

ANNO CXXXIII



FEBBRAIO 2019

il FINANZIERE

MENSILE ILLUSTRATO DELLA GUARDIA DI FINANZA FONDATA NEL 1886

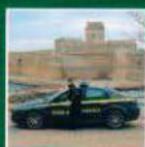
GIORNO DEL RICORDO

Poste Italiane SpA - Speciazione in Abbonamento Postale - D.L. n. 353 del 2003 - art. 1, comma 1, CNS - Roma

**PER NON DIMENTICARE
una tragedia nazionale
per troppo tempo accantonata**



**GIORNO
DELLA MEMORIA**
PER ONORARE LE
VITTIME DELLA SHOAH



VIAGGIO IN
GRUPPO CROTONE
IN PRIMA LINEA CONTRO
LA 'NDRANGHETA

**PANORAMA TRIBUTARIO
E PROFESSIONALE**
CONTRASTO AL RICICLAGGIO
E AL TERRORISMO

La *Calendula maritima* Guss. siciliana, unica al mondo



Alessandro Silvestre Grifina

di GIUSI PARISI

**LA SEZIONE
DI PALERMO
DELL'IBBR-CNR
HA PROMOSSO UN
IMPORTANTE PROGETTO
PER PRESERVARE
QUESTA PREZIOSA
SPECIE BOTANICA
DALL'ESTINZIONE**

In alto, *Calendula maritima* Guss. a Tonnara
Tipa, nel trapanese

Nata, secondo la mitologia greca, dalle cocenti lacrime di Afrodite, dea della bellezza, affranta per la morte del suo amante Adone, la *Calendula*, conosciuta fin dall'antichità, è in realtà originaria dell'Asia meridionale, dell'Africa del Nord e dell'Europa, da cui si propagò poi nei Paesi affacciati sul Mar Mediterraneo.

In effetti, di piante appartenenti alla famiglia delle *Asteraceae* ed al genere *Calendula* ne esistono molteplici specie, tra cui la più nota *C. officinalis* (o fiorrancio per il cromatismo della sua corolla che vira dal giallo intenso al rosso - arancio), la *C. arvensis* (o fiorrancio selvatico), che cresce sui prati incolti, e la *C. maritima* Guss. (o fiorrancio *maritimo*), endemica della Sicilia.

rancio *maritimo*), endemica della Sicilia.

Dall'etimologia della prima, detta anche "fior di ogni mese" scaturisce un chiaro richiamo al *calende*, ossia il giorno iniziale di ciascun mese del calendario romano basato sulle fasi lunari, indicando dunque, per definizione, una ricorrenza mensile: ciò sia perché i suoi fiori sbocciano quasi sempre nella suddetta data sia per le sue qualità emmenagoghe, in grado cioè di favorire e regolare (in caso di assenza o riduzione) il ciclo mestruale, di cui placa i dolori.

Ma la serie delle proprietà fitoterapiche di questo *taxon* vegetale, particolarmente deputato alla protezione delle pelli più sensibili e largamente

impiegato nelle preparazioni farmacologiche (anche veterinarie), in cosmetica e gastronomia, non si limitano a questo, bensì sono innumerevoli: antispasmodiche, antinfiammatorie, antiulcera, cicatrizzanti, disinfettanti, depurative, diuretiche, emostatiche, lenitive del bruciore, fluidificanti della secrezione biliare alleviando, al contempo, le affezioni dell'apparato digerente, ipotensive e bradicardiche, ossia capaci di diminuire leggermente la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca.

Ma parliamo adesso, nel dettaglio, della *Calendula maritima* Guss. che si suppone per alcune sue caratteristiche, come l'intensa aromatizzazione, possiede anch'essa le straordinarie virtù già menzionate: simile ad una grande margherita di color citrino, cioè giallo limone, questa rarissima unità tassonomica selvatica della flora siciliana alberga esclusivamente in un areale, unico a livello planetario, circoscritto al tratto costiero trapanese compreso tra Marsala ed il Monte Cofano, nel contesto della splendida Riserva naturale regionale delle isole dello Stagnone di Marsala, delle abbaglianti saline di Trapani e Paceco e sulle isole dall'incantevole bellezza di Formica e Favignana, nell'arcipelago delle Egadi.

Sconosciuta ai più, questa tipologia di *Calendula*, che predilige, colonizzando, i litorali sabbiosi, salati, pregni di azoto quali gli accumuli di *Posidonia*



Calendula maritima Guss. a Ronciglio, nel trapanese

oceanica depositati sulle spiagge, riveste invece negli ecosistemi di tali territori un ruolo chiave nel mantenimento della biodiversità complessiva.

Proprio alla salvaguardia di questa specie botanica, ch'è stata inserita nella "lista rossa" stilata dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Iucn) delle cinquanta del *Mar Nostrum* a maggior rischio di estin-



zione, è mirato il progetto CalMar-Si LIFE portato avanti dalla Sezione di Palermo dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) afferente al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in collaborazione con il locale Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

L'interessante programma, della durata di quarantotto mesi e cofinanziato dalla Commissione Europea, prevede pertanto una molteplicità di azioni e di misure da adottare: rimpinguare e rafforzare le esigue popolazioni sopravvissute (le sole dell'intero globo) di *Calendula maritima* Guss., ormai depauperate, l'innovativa emanazione di una norma *ad hoc* che le tuteli e l'eliminazione dei principali fattori di disturbo, responsabili della drastica contrazione e del degrado subito progressivamente dal suo *habitat*, che dev'essere incrementato. Le ragioni di queste criticità sono da imputarsi sia alla frammentazione in differenti punti delle fasce dove si è diffusa la specie trattata, dovuta all'ingente pressione antropica, che si estrinseca nella lavorazione meccanica dei terreni con mezzi pesanti per la sistemazione stradale e la conseguente distruzione di parecchi esemplari, l'erosione della costa, lo scarico dei rifiuti, l'ibridazione con altre unità tassonomiche come la *Calendula suffruticosa* subsp. *fulgida* Raf e la competizione con piante esotiche invasive, tra cui la *Calendula carpobrotus edulis* (L.) N.E. Br.

Difendere e custodire questo bellissimo dono del Creato è quindi un investimento per la nostra salute e per il nostro futuro. ■



Panoramica di *Calendula maritima* Guss. Sulla spiaggia dell'Hotel Cavallino bianco, nel trapanese

Alessandro Silvestro - Grimaldi